

N. 04	Oggetto: Costituzione fondo delle risorse decentrate anno 2017. Risorse per le politiche di sviluppo umane e per la produttività.
Data 24/02/2017	

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventiquattro, del mese di febbraio, nel proprio ufficio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che:

- le risorse destinate ad incentivare le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (Fondo per le risorse decentrate) – nelle more dei rinnovi contrattuali previsti dal D. Lgs.

150/2009 – sono annualmente determinate sulla base delle disposizioni contrattuali e legislative tuttora vigenti, tenendo conto delle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nonché dei nuovi servizi o dei processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti che si intendono attivare nel corso dell'anno;

- le modalità di determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono attualmente regolate dagli artt. 31 e 32 del contratto collettivo nazionale del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali del 22.10.2004, come integrati dal CCNL del 09.05.2006, che distingue le risorse decentrate in due categorie:

risorse decentrate stabili, che presentano la caratteristica di "certezza, stabilità e continuità", la cui quantificazione non è suscettibile di "variazioni annuali" se non in presenza di specifiche prescrizioni normative;

risorse decentrate variabili, che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" e che, quindi, hanno validità esclusivamente per l'anno in cui vengono definite e rimesse a disposizione del Fondo;

- le predette norme contrattuali sono integrate dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti (art. 4 CCNL del 09.05.2006; art. 8 CCNL dell'11.04.2008 e art. 4 CCNL del 31.07.2009);

Visto l'art. 40 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dal D. Lgs. 150/2009, in virtù del quale gli enti locali possono anche destinare risorse aggiuntive (comma 3-quinquies) alla contrattazione integrativa *"nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nel rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti del contenimento della spesa. Lo stanziamento delle risorse aggiuntive per la contrattazione integrativa è correlato all'effettivo rispetto dei principi in materia di misurazione, valutazione e trasparenza della performance e in materia di merito e premi applicabili alle regioni e agli enti locali secondo quanto previsto dagli articoli 16 e 31 del decreto legislativo di attuazione della legge 04 marzo 2009, n. 15,*";

Vista la Legge n. 296 del 27.12.2006 (Legge finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, comma 557, come sostituito dall'art. 14, comma 7, del D.L. n. 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30.07.2010, che disciplina il concorso delle Autonomie Locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica stabilendo che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia, fra le quali il *"contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali"*;

Preso atto che la Corte dei Conti a Sezioni Riunite di controllo nr. 51 del 04.10.2011, precisa quanto segue:

- che le sole risorse di alimentazione dei fondi da ritenere non ricomprese nell'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del D. L. 78/2010, sono solo quelle destinate a remunerare prestazioni professionali tipiche dei soggetti individuati o individuabili e che pertanto potrebbero essere

acquisite attraverso il ricorso all'esterno dell'amministrazione pubblica con possibili costi aggiuntivi per il bilancio dei singoli enti;
che detta caratteristica ricorre per quelle risorse destinate a remunerare prestazioni professionali per la progettazione di opere pubbliche e quelle dell'avvocatura interna, in quanto si tratta di prestazioni professionali tipiche la cui provvista all'esterno potrebbe comportare aggravii di spesa a carico dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, e che pertanto devono intendersi escluse dall'ambito applicativo dell'art. 9, comma 2-bis, del DL 31 maggio 2010, n. 78";
- che le risorse che alimentano il fondo derivanti dal recupero dell'ICI o da contratti di sponsorizzazione non si sottraggono alla regola generale sopra indicata, nel senso cioè che esse devono essere computate ai fini della determinazione del tetto di spesa posto al fondo per la contrattazione integrativa dall'art. 9, comma 2-bis, citato, in quanto a differenza delle risorse destinate a progettisti interni e agli avvocati comunali "sono potenzialmente destinabili alla generalità dei dipendenti dell'ente attraverso lo svolgimento della contrattazione integrativa";

Visto l'art. 9, comma 2-bis, del DL 78/2010, convertito in Legge n. 122 del 30.07.2010 il quale prevede che – a decorrere dal 01.01.2011 e fino al 31.12.2013 – l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è comunque automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio;

Considerato che la Circolare della Ragioneria dello Stato n. 12 del 15.04.2011 ha fornito degli indirizzi applicativi relativamente al blocco dei trattamenti economici disposti dall'art. 9 del D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 ed in particolare ha precisato che *la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013 sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 01 gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo;*

Osservato che sulla base delle previsioni dettate dal DPR n. 122/2013 e dalla Legge n. 174/2013 (Legge di Stabilità 2014), il fondo per le risorse decentrate deve essere nell'anno 2014 non superiore a quello del 2010 e che tale fondo 2014 costituisce inoltre la base su cui calcolare il fondo anche per il 2015 e per gli anni successivi, continuando quindi ad applicare le regole dettate dall'art. 9, comma 2 bis, del DL n. 78/2010.

***Visto l'art. 1 comma 456 della legge di stabilità 2014, che testualmente recita "A decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate per un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo";
Che dall'interpretazione prevalente del precedente comma ne discende che il fondo per l'anno 2015, vada ridotto di un importo pari all'ammontare delle riduzioni calcolate per l'anno 2014 ai sensi del comma 2-bis dell'art. 9, della decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122 (riduzioni per cessazioni di personale), restando pertanto acquisiti nel fondo 2015 i tagli operati nel 2014;***

Richiamate le Circolari RGS n.ri 8 e 20/2015, con le quali veniva ribadito che a decorre dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale, devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;

Visto ora l'art. 1, comma 236 della Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) il quale dispone che "Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli artt 11 e 17 della Legge 124/2015, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, **a decorrere dal 1° gennaio 2016** l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art 1, comma 2, del Dlgs 165/2001 e smi, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente";

Rilevato quindi che per la costituzione del **Fondo 2016** bisogna tener conto dei nuovi limiti imposti dall'art 1, comma 236 della Legge 208/2015, e che seppur possano ritenersi non più operanti i limiti imposti dal primo periodo dell'art 9, comma 2-bis del DL 78/2010, si possono mutuare i principi che venivano utilizzati

per operare tali riduzioni a quelle da adottare ai sensi della nuove norme, sostituendo l'anno di **riferimento** – che dal 2010 diventa 2015 e, che nella sua globalità il Fondo 2016, non debba superare il Fondo 2015;

Preso atto che ad oggi l'anno base di riferimento non è più il 2010 ma il 2015;

Accertato quindi che. Il trattamento accessorio dell'anno 2015 costituisce la base di riferimento anche ai fini della costituzione del **fondo del salario accessorio per il 2017**;

Accertato inoltre che per la Corte dei Conti, seppur in presenza della sentenza della Corte Costituzionale n. 251/2016 (illegittimità costituzionale degli artt. 11 e 17 della L. n. 124/2015 in materia di riorganizzazione della PA), la disposizione del comma 236 dell'art. 1, della legge di stabilità 2016 conserva, tuttora, piena vigenza;

Rilevato infine, che il MEF, Dipartimento RGS, con circolare n. 26 del 07/12/2016, nel fornire indicazioni ed istruzioni per la predisposizione dei bilanci di previsione 2017, richiama, integralmente, per la disciplina del trattamento accessorio del personale la circolare n. 12/2016, inerente il bilancio di previsione 2016 e che dedicava un apposito paragrafo proprio al comma 236 dell'art. 1, della legge n. 208/2015, quale "nuova misura di contenimento della spesa";

Considerato che il Comune ha rispettato il vincolo di pareggio di bilancio nel 2016, e che è presumibile tale rispetto anche per l'anno 2017, oltre al rispetto dei vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale;

Richiamata la deliberazione GC n. 11/2017, con la quale è stato approvato l'aggiornamento del Fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019;

Visti, altresì, i criteri indicati dalla Conferenza Regioni-Province Autonome avente ad oggetto: interpretazione disposizioni d.l. 78/2010;

Rilevato che dal confronto della consistenza numerica del personale in servizio negli anni 2015 e 2017 non risulta un potenziale decremento per cessazioni od incremento per potenziali nuove assunzioni, della media dei dipendenti come di seguito evidenziato:

Anno 2015:

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2015 = 3 unità;
personale a tempo indeterminato in servizio al 31.12.2015 = 3 unità;
media dipendenti Anno 2015 = 3=

Anno 2017:

personale a tempo indeterminato in servizio al 01.01.2017 = 3 unità;
personale a tempo indeterminato in servizio alla data odierna = 3 unità
media dipendenti Anno 2017 = 3=
potenziale nuove assunzioni previste in corso anno = 0
Confronto 2015/2017:
Media dipendenti Anno 2015 = 3=
Media dipendenti Anno 2017 = 3=
Decremento media dipendenti = 0,00 =
Incremento media dipendenti = 0,00=

Rilevato che per l'anno 2017 quindi, in applicazione dell'art 1, comma 236 della Legge 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) di non procedere con la riduzione del fondo delle risorse decentrate in relazione alla diminuzione del personale in servizio o del potenziale incremento per nuove assunzioni;

Riscontrate le precedenti costituzioni del fondo risorse decentrate;

Dato atto che l'attività di costituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione, non soggetto a concertazione o contrattazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

Rilevato che occorre procedere alla determinazione iniziale del Fondo risorse decentrate per l'anno 2017: come da prospetto allegato;

DETERMINA

1. Di costituire, per le motivazioni in premessa esposte, che si intendono con la presente integralmente richiamate, il Fondo delle risorse decentrate per l'anno 2017, come da prospetto allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che la determinazione del Fondo come con la presente operata per l'anno 2017 potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future circolari interpretative nonché di novità normative;
3. Di dare atto, altresì, che il Fondo risorse decentrate calcolato per l'anno 2017 non supera l'importo massimo consentito, costituito dall' ammontare del Fondo 2015;
4. Di attestare che il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2017 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio 2017, del BP 2016/2018 ed afferenti la spesa del personale;
5. Di comunicare, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alla R.S.U. Aziendale e di pubblicare la presente determinazione sull'apposita sezione del sito web istituzionale.

Costituzione Fondo risorse contrattazione integrativa 2017			
DESCRIZIONE	2015	2017	
Risorse stabili			
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 - (ART. 51 C.2 CCNL 2002-05)	13.084	13.084	13.084,04
INCREMENTI CCNL 2002-05 - (ART. 52 CC. 1,2,7)	1.051	1.051	1.051,00
INCREMENTI CCNL 2004-05 - (ART. 4. CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	330	330	329,77
INCREMENTI CCNL 2006-09 - (ART. 8. CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	494	494	493,51
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS 165/2001			
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.M CCNL 2002-05 - N.1 CCNL 2006-09)			
INCREMENTO PER RIDUZIONE STABILE STRAORDINARIO - (ART. 14 C.1 CCNL 1998-2001)			
INCREMENTO PER PROCESSI DECENTRAMENTO E TRASFERIMENTO FUNZIONI - (ART. 15, C.1 lett. L), CCNL 1998-2001)			
INCREMENTO PER RIORGANIZZAZIONI CON AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE FISSA)			
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO - (ART. 4, C.2, CCNL 2000-01) - DLN 2011			
RIDUZIONI FONDO PER PERSONALE ATA, POSIZIONI ORGANIZZATIVE, PROCESSI ESTERNALIZZAZIONE (con segno meno)	- 1.681	- 1.681	-1.681,25
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE FISSA			
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011-2014 DAL 2015 IN POI			
TOTALE RISORSE STABILI			
	13.277,07	13.277,07	13.277,07
Risorse variabili soggette al limite			
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 45, L. 449/1997; ART. 15, C.1 lett. D), CCNL 1998-2001)			
RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.5, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 51, L.662/1996, ART. 55, C.1 lett. P), DLGS 446/1997)			
SPECIFICHE DISPOSIZIONI DI LEGGE - (ART. 15 C. 1 lett. K) CCNL 1998-01)			
INTEGRAZIONE FONDO CCIAA IN EQUILIBRIO FINANZIARIO - (ART. 15, C.1 lett. N), CCNL 1998-2001)			
NUOVI SERVIZI E RIORGANIZZAZIONI SENZA AUMENTO DOTAZIONE ORGANICA - (ART.15, C.5, CCNL 1998-2001 PARTE VARIABILE)			
INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 15, C.2, CCNL 1998-2001)			
MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)			
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14.9.2000)			
DECURTAZIONI DEL FONDO - PARTE VARIABILE			
<i>Totale Risorse variabili soggette al limite</i>			
	-	-	
Risorse variabili NON soggette al limite			
ECONOMIE FONDO ANNO PRECEDENTE - (ART. 17, C.5, CCNL 1998-2001)			
ECONOMIE FONDO STRAORDINARIO CONFLUITE - (ART. 14, C.4, CCNL 1998-2001)			
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE - (ART. 15, C.1 LETT. K), CCNL 1998-2001; ART. 52, CC. 5-6, DLGS 163/2006)			
COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)			
SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 45, L. 449/1997; ART. 15, C.1 lett. D), CCNL 1998-2001)			
RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, COMMA 1, lett. K); ART. 16, COMMI 4 E 5, DL 96/2011)			
<i>Totale Risorse variabili NON soggette al limite</i>			
TOTALE RISORSE VARIABILI			
	33	33	
TOTALE			
	13.310	13.310	13.310,30
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO			
"FONDO" POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO IN ENTI SENZA LA DIRIGENZA	13.277	13.277	13.277,07
TOTALE DEPURATO DELLE VOCI NON SOGGETTE AL VINCOLO	13.277	13.277	13.277,07
Calcolo delle riduzioni previste			
Decurtazione per effetto della riduzione di personale (unità):			
PERSONALE A INIZIO ANNO (al 1 gennaio)	3	3	
PERSONALE A FINE ANNO (al 31 dicembre)	3	3	
PERSONALE DELL'ANNO CON METODO DELLA SEMISOMMA	3,00	3,00	
PERCENTUALE DI RIDUZIONE DEL LIMITE		-	
		13.277	13.277,07
RIDUZIONE DA APPORTARE AL FONDO			
		0	
		-	
		0	

	Spesa finanziata	Fonte di finanziamento	Riferimento normativo	Importo
U1	Progressioni economiche orizzontali	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. b), CCNL1.4.1999 Art. 34, c. 1, CCNL 22.1.2004	7.774,51
U2	Retribuz. di posizione e di risultato (enti con dirigenza)	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. c), CCNL 1.4.1999	
U3	Riclassificazione personale dell'ex prima e seconda qualifica e dell'area vigilanza ai sensi del CCNL 31.3.1999	Risorse stabili	Art. 19, c. 1, CCNL 1.4.1999	
U4	Personale educativo asili nido	Risorse stabili	Art. 6, CCNL 5.10.2001	
U5	Indennità di comparto	Risorse stabili	Art. 33, c. 4, CCNL 22.1.2004	1.707,24
U6	Progressioni economiche di nuova istituzione ai sensi dell'art. 35 CCNL 22/01/2004	Risorse stabili	Art. 35, c. 3, CCNL 22.1.2004	
			TOTALE	9.481,75
U7			Risorse stabili disponibili per la contrattazione	3.795,32

	Spesa finanziata	Fonte di finanziamento prioritaria	Riferimento normativo	Importo
U8	Indennità di turno+reperibilità+maneggio valori+orario notturno e festivo+rischio	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. d), CCNL 1.4.1999	
U9	Attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale categorie A , B e C	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. e), CCNL 1.4.1999	
U10	Specifiche responsabilità	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. f), CCNL 1.4.1999	1.975,00

U11	Specifiche responsabilità personale categorie B, C e D: ufficiale di stato civile e anagrafe, ufficiale elettorale, responsabile dei tributi, archivistico informatico, addetto URP, formatore professionale, messo notificatore per funzioni di ufficiale giudiziario, specifiche responsabilità personale protezione civile	Risorse stabili	art. 17, c. 2, lett. i), CCNL 1.4.1999	
U12	Finanziamento alte professionalità di cui all'art. 10 del CCNL 22/01/2004	Rigo S19 risorse stabili	Art. 32, c. 7, CCNL 22.1.2004	
TOTALE				1.975,00
U13	Eventuali risorse stabili residue			1.820,32

Utilizzo fondo - Parte variabile e residua parte stabile				
U14	Produttività e miglioramento servizi	Risorse stabili + variabili	art. 17, c. 2, lett. a), e art. 18, CCNL 1.4.1999	
U15	Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale (progettazione opere pubbliche, ICI, contenzioso tributario, ecc.)	Risorse variabili (rigo V3)	art. 17, c. 2, lett. g), CCNL 1.4.1999	
U16	Attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, senza incremento dotazione organica o senza la relativa copertura	Risorse variabili	art. 15, c. 5, CCNL 1.4.1999	
U17	Messi notificatori	Quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria Rigo V8 risorse variabili	art. 54 CCNL 14.9.2000	
U18	Incentivazione personale case da gioco	Rigo V9 risorse variabili	art. 31, c. 4, CCNL 22.1.2004	
U19	Mobilità del personale	Economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale Rigo V2 risorse variabili	Art. 1, c. 59, Legge 662/1996, come modificato dall'art. 73 della Legge 133/2008	
TOTALE				0,00

U20	Verifica utilizzo fondo			1.853,55
-----	--------------------------------	--	--	-----------------

La presente determinazione:

- X anche ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'albo pretorio Comunale on-line da oggi per 15 giorni consecutivi.
___ esecutiva di precedente atto, non e' soggetta a pubblicazione all'albo pretorio on.line ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 267/2000.
___ non comportando impegno di spesa, non sarà sottoposta al visto del responsabile del servizio finanziario e diverrà esecutiva dopo il suo inserimento nella raccolta di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 267/2000.
X comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 183, comma 9, del D.Lgs. 267/2000 e diverrà esecutiva con l'apposizione della predetta attestazione.

A norma dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento e' il

Sig. Domenico Trombetta

E che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0774-925088

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa **favorevole**, ai sensi dell'articolo 147 – bis, comma 1, del vigente D.Lgs. n. 267/2000, sul presente atto.

Data 24/02/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Domenico Trombetta

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Visto il suddetto parere di regolarità tecnica, visti gli artt. 151 comma 4, 147 bis comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 ed in relazione al disposto dell'art. 6, comma 6 del Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

ESPRIME

Parere **favorevole** di regolarità contabile e monetaria

ATTESTA

La copertura finanziaria della spesa, sul presente atto che, dalla seguente data, diviene esecutivo.

L'impegno contabile e' stato registrato sull'intervento (vedi codifica afferente fondo personale) -capitolo Gestione competenza 2017 del BP 2016/2018.

Nella residenza comunale, li 24/02/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rag. Domenico Trombetta

N. _____ del Registro delle PUBBLICAZIONI ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE

La presente determinazione, ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa, viene pubblicata, sul sito web istituzionale dell'Ente, all'Albo Pretorio on -line, dal _____
al _____

Data

Il Responsabile delle Pubblicazioni
